

Pallamano. Trasferta Lombarda per l'Albatro: sfida con la capolista Cassano

Impegno in Lombardia, domani, per la Teamnetwork Albatro impegnata in casa della capolista Cassano nell'infrasettimanale della Serie A Gold. Poco tempo per riposare dopo il match vinto sabato scorso contro Trieste e un nuovo impegno si affaccia per gli uomini di Mateo Garralda.

Cassano guida saldamente la classifica. La squadra di Matteo Bellotti vinse all'andata espugnando il Pala "Pino Corso" grazie anche alla bella prova di Giacomo Savini.

Tra i siracusani ancora assenze importanti. Angiolini e Coutinho restano ai box per il completo recupero.

"La vittoria di sabato contro Trieste ha mostrato il nostro carattere di squadra. – commenta João Henrique Cirilo – Sono stati punti importanti proprio alla vigilia del match contro Cassano. Ora andiamo a casa della capolista e conosciamo la loro forza. Stanno disputando un campionato ad altissimo livello e sarà sicuramente un impegno difficile. Daremo il massimo, così come ci chiede il nostro allenatore; tutti pronti ad adattarsi per non far pesare le assenze".

A Cassano fischio di inizio alle 20.45. Diretta streaming sulla piattaforma PallamanoTv. Partita affidata alla coppia arbitrale formata da Giovanni Fato e Luigi Guarini.

Foto: Salvo Barbagallo

Spettacolare ma inutile, il 3-3 tra Siracusa e Atalanta U23 viziato da una mancata espulsione

Pari spettacolo tra Siracusa e Atalanta U23. Un 3-3 pirotecnico, per una partita che si muove come sulle montagne russe. Un punto per parte, serve a poco. Soprattutto agli azzurri che la vittoria l'avevano accarezzata e vista da vicino. C'è spazio anche per una polemica enorme: Levak autore del 3-3, andava espulso già nel primo tempo. La mancata espulsione è da rosso diretto, nonostante la revisione per l'arbitro è solo un giallo. Incomprensibile. Anche nella ripresa, altro fallo su Marafini. Sarebbe il secondo giallo. Ma niente. Doppio errore per la squadra arbitrale, pesantissimo per il Siracusa che si aggrappa ad un Di Paolo in formato Brasil che, però, non basta.

Formazioni. Gudulevicius a centrocampo con Ricciardi sulla trequarti e Arditi che torna al centro dell'attacco. La fantasia e la corsa di Valente e Di Paolo, a destra ed a sinistra, per far male all'Atalanta U23. Primi minuti di schermaglie poi, repentino, al 5 minuto il vantaggio degli ospiti. Sugli sviluppi di una punizione che diventa un corner corto, Cassa svetta e deposita alle spalle di Farroni. Ma lo svantaggio non zavorra il Siracusa che, spinto dal suo pubblico, si mette subito a disegnare il suo calcio. Frisenna recupera pallone, Ricciardi prova ad ispirare. Una sua conclusione dalla distanza dà la misura della feroce volontà degli azzurri di rifarsi sotto. E il pareggio arriva al 15 con un delizioso sinistro del solito Di Paolo, pescato bene ancora da Frisenna. Il pari fa salire i giri del motore azzurro, l'Atalanta non riesce a spezzare il possesso degli uomini di Turati. E così la rete del 2-1 firmata da Cancellieri al 22

pare il logico coronamento di tanto predominio. La sua botta dalla distanza rimbalza proprio davanti al portiere in tuffo, scavalcato dalla traiettoria. In sei minuti, il Siracusa ribalta la formazione bergamasca. Come all'andata, ma a ruoli inversi.

Ma guai a distrarsi, perché il bergamaschi hanno qualità da vendere in avanti. E così ecco Cissè liberato davanti a Farroni che è bravo a non toccare l'attaccante in uscita. Il tocco dall'avanti atalantino è debole e Pacciardi in scivolata chiude un recupero quasi sulla linea che vale un gol. Ci sarebbe anche il terzo gol del Siracusa, con una violentissima conclusione sotto la traversa di Valente ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Il Siracusa protesta per un colpo proibito, di reazione di Levak a centrocampo. Dopo lunga revisione, per l'arbitro è solo giallo. Il gesto era chiaramente antisportivo, il rosso sarebbe stato più corretto. Finale di marca Atalanta, con uno strepitoso riflesso di Farroni su inzuccata a botta sicura di Cassa. Poi una bordata di Vavassori, di poco fuori. In mezzo un insidioso tiro cross di Valente. Per il primo tempo, può bastare.

La ripresa inizia con un forcing azzurro che toglie fiato all'Atalanta. Sei minuti di pressione e occasioni potenziali, poi basta un rilancio lungo per complicare i piani del Siracusa. Fallo di Marafini, prima fuorigioco poi revisione e rischio rosso da ultimo uomo. Alla fine, punizione dal limite e giallo. Nonostante la prudenza di piede di Farroni, sulla respinta il più lesto è Ghislandi per il 2-2 che non ti aspetti. Neanche questa il pari taglia le gambe al Siracusa. Dai e ridai, il terzo gol arriva grazie ad una invenzione di Di Paolo, che manda in bambola la difesa con un tocco di suolo e scaraventato in rete. Determinante l'intuizione di Valente, a ribaltare il campo. Gli azzurri cercano il colpo del ko. Ci va vicinissimo ancora Di Paolo che mette a sedere il portiere e conclude dal vertice destro. Un difensore salva sulla linea. Girandola di cambi, dalla panchina l'Atalanta pesca più qualità ma la differenza, a onore del vero, non si vede. Sino al gol di Levak che tocca sottomisura su invito rasoterra

dalla sinistra. Purtroppo lente le marcature in questo caso. Ma Levak doveva essere negli spogliatoi già da tempo. Un paio ancora di protesta, l'amuleto Sbafo in campo ma il risultato non cambia neanche nei sei di recupero. È 3-3, bello ma poco utile. Quasi come scrivere, per l'ennesima volta, che la squadra di Turati avrebbe meritato di più.

Siracusa calcio, doccia gelata. “Nessun segno concreto, scaduta nostra offerta”

“Riteniamo conclusa la trattativa e la nostra disponibilità”. Una frase secca, che arriva poche ore dopo la scadenza del 31 marzo che la cordata dei “volenterosi” aveva subito indicato come termine ultimo per concretizzare la cessione del Siracusa calcio.

“Avevamo chiesto di ricevere i bilanci ed altra documentazione, a seguito dell'accettazione dell'offerta che avevamo presentato”, racconta a metà mattina Lino Elicona. “Ad oggi, non è pervenuto alcun documento, né è stata ricevuta dal commercialista del Siracusa Calcio alcuna autorizzazione alla consegna o alla consultazione della documentazione contabile. Per cui, il nostro gruppo non può procedere con l'acquisizione di una società di cui, allo stato attuale, non è possibile determinare con chiarezza il reale valore economico e patrimoniale”, aggiunge.

Non manca una stiletta rivolta all'attuale massimo rappresentante del sodalizio, Alessandro Ricci. “Magari ha individuato soluzioni alternative alla nostra per il futuro

del Siracusa Calcio”.

E' la parola fine? A meno di novità dell'ultima ora, gran parte delle sorti societarie passeranno per il Tribunale di Siracusa dove, nelle prossime ore, si discuterà di istanze di fallimento richieste da alcuni creditori, parrebbe procuratori di calciatori e fornitori terzi.

Serie C. Nuova penalizzazione per il Trapani (-5), ora ultimo con il Siracusa

Cambia ancora la classifica del girone C di Serie C. Ed è notizia che interessa da vicino anche il Siracusa calcio. Il Tribunale Federale Nazionale ha inflitto una nuova penalizzazione al Trapani. Un -5 che fa scivolare i granata in fondo alla classifica, a quota 22, insieme proprio agli azzurri che però hanno dalla loro lo scontro diretto vinto al De Simone. La società del presidente Antonini è stata sanzionata con 2.000 euro di ammenda. Alla base della penalizzazione, violazioni di natura amministrativa.

Il club era stato deferito lo scorso 5 marzo a seguito della segnalazione della Commissione Indipendente per la Verifica dell'Equilibrio Economico e Finanziario delle Società Sportive.

Siracusa e Trapani si scontreranno al Provinciale in occasione dell'ultima giornata di campionato. E potrebbe essere sfida da dentro o fuori per una delle due. Al netto delle vicissitudini societarie.

Dynamic Karate Club punta ai campionati nazionali a Voghera

La Dynamic Karate Club Siracusa del maestro Pino Privitera ha chiuso in positivo il Campionato del Mondo WKA, World Karate-Do Alliance 2026 svoltosi a Malta dal 27 al 29 marzo. Una manifestazione di altissimo livello tecnico, caratterizzata dalla presenza di 1300 atleti in rappresentanza di 32 nazioni con una larghissima presenza di atleti provenienti da ogni parte del globo. Tra i protagonisti indiscussi spiccano gli atleti guidati da Privitera, Direttore Tecnico Nazionale OPES per il settore Kata, che ha schierato una squadra composta da 9 atleti di età compresa tra gli 11 e i 20 anni, oltre alla presenza di un atleta veterano come Pasquale Caruso. La compagine siciliana ha saputo distinguersi per preparazione, determinazione e spirito competitivo, conquistando risultati di assoluto rilievo e portando in alto il nome dell'Italia. A brillare su tutti è stato Claudio Pisano che si è laureato Campione del Mondo WKA 2026 al termine di una prestazione impeccabile, dove il neo campione iridato ha evidenziato tecnica, concentrazione e grande maturità agonistica.

Un altro titolo mondiale è stato conquistato dalla Squadra Kata 14-20 anni composta da Giuseppe Mazzurco, Mattia Noè e Claudio Pisano. Pasquale Caruso si è piazzato 3 nel kumite degli over 61 anni. Terzo posto a pari merito per Matteo Sacrofano nel Kumite 12-14 anni. A questi vanno aggiunti gli ottimi piazzamenti di Benedetto Ricciardetto arrivato quinto nel Kata 14 anni, Giuseppe Mazzurco sesto nel Kata 20 anni, Mattia Noè settimo nel Kata 14 anni, Pasquale Caruso ottavo nel Kata 60 anni, Giada Mignemi decimo nel Kata 12 anni e

Matteo Sacrofano quindicesimo nel Kata 12 anni. Buona la prova offerta da Ginevra Petruzzelli nel Kata 17 anni. “Non posso che elogiare i miei allievi – ha commentato il Maestro, Pino Privitera – per i brillanti risultati conseguiti in questa importante manifestazione internazionale – che ha visto la presenza di atleti molto competitivi. Adesso dobbiamo prepararci al prossimo appuntamento agonistico, i campionati nazionali che si svolgeranno a Voghera il 19 aprile”.

Il futuro del Siracusa, ancora senza frutti l'interlocuzione Elicona-Ricci. “Mancano riscontri”

A 24 ore dalla “scadenza” dell’offerta per rilevare la proprietà del Siracusa calcio, nuovo contatto in Romania tra il presidente Alessandro Ricci e Lino Elicona, in rappresentanza del gruppo dei cosiddetti volenterosi. “Comunico che nella giornata odierna si è svolta una interlocuzione con il Presidente Alessandro Ricci, nell’ambito del confronto già avviato nei giorni scorsi per la cessione del Siracusa calcio”, si legge nella nota inviata da Elicona. Di fatto, però, nessun passo avanti concreto. “Al momento non è ancora pervenuto alcun riscontro nei modi e nelle forme che avevamo indicato rendendo pubblica la nostra offerta. In particolare, pur apprezzando il canale di dialogo aperto, si evidenzia l’assenza delle evidenze documentali richieste ed espressamente indicate nella proposta, con a corredo le necessarie dichiarazioni a garanzia”, prosegue la nota. In sostanza, ancora nessun confronto con bilanci e contabilità in

evidenza. “Ad oggi questo è un elemento principale, la cui assenza impedisce purtroppo ulteriori valutazioni nel merito e l’eventuale prosecuzione del percorso delineato”, la frase seguente che gela i tifosi azzurri. Resta uno spiraglio: “in segno di trasparenza e di rispetto verso i tifosi del Siracusa, seguiranno eventuali aggiornamenti qualora dovessero intervenire sviluppi rilevanti”, è la chiosa della nota stampa di Lino Elicona. Con il 31 marzo come termine ultimo confermato per il “closing”.

Futuro azzurro in bilico: Elicona vede Ricci, 48 ore cruciali

Nelle ore scorse Lino Elicona è volato in Romania. Nella sua agenda c’è un incontro con Alessandro Ricci, per provare ad entrare nel vivo della trattativa per il passaggio di proprietà del Siracusa calcio. Il cosiddetto gruppo dei “volenterosi” ha fatto la sua offerta e aspetta ora di capire quali siano le reali intenzioni dell’attuale presidente. Aspettano, insomma, di vedere le “carte” e capire quale sia realmente la situazione della società azzurra.

Certo non è di quelle da dormire sereni se le cronache di questi giorni raccontano di una istanza di fallimento – in qualche modo arginata in Tribunale a Siracusa – e solite difficoltà nell’organizzare le trasferte della prima squadra e delle giovanili, tali da richiedere la mobilitazione dei tifosi e di anonimi benefattori.

Il presidente Ricci non si vede a Siracusa ormai da settimane. La frattura con la piazza è totale: come ogni grande amore, la rottura è dolorosa. L’invito a passare la mano è diventato

ormai un coro unanime. D'altronde, da dicembre scorso la crisi è conclamata e con la scadenza di metà aprile in vista, c'è poco da stare sereni. I tempi di manovra sono strettissimi. Se Ricci ha davvero a cuore il Siracusa, apra concretamente alla cessione. Pare che anche il sindaco Francesco Italia lo abbia invitato a valutare responsabilmente il momento. Nelle prossime 48 ore, il Siracusa si gioca la sua stessa esistenza. I volenterosi assicurano di essere pronti a fare quello che serve adesso (leggasi scadenza di metà aprile) e quello che servirà in futuro (continuità, in C o in D). Purché si faccia presto, però. Dopo il 31 marzo, data da loro indicata per il closing, tutto potrebbe tornare in discussione.

Il tempo non è alleato né dell'una, né dell'altra parte. E meno che meno lo è del Leone azzurro che si muove pericolosamente con vista sull'ennesimo fallimento della sua storia.

Una cosa sia chiara. Per questa maglia, per la passione che muove e la sua storia, servono rispetto, serietà e responsabilità. Ed ora è il momento di metterle sul tavolo, insieme alle "carte", dell'una e dell'altra parte.

Siracusa senza fortuna ad Altamura, un 'golazo' premia i pugliesi

Il Siracusa perde in casa dell'Altamura e la salvezza diventa adesso un affare davvero complicato. Risultato difficile da digerire, anche perchè gli azzurri avrebbero meritato quanto meno il pareggio per quanto visto sul campo. Ma il calcio ha una logica spietata, che purtroppo fotografa la stagione di Candiano e soci: chi segna, vince. Ed è quello che è successo oggi, con l'Altamura fortunato e bravo nel capitalizzare il

tiro della domenica di Millico che al 40 porta in vantaggio i suoi, al termine di un'azione personale in cui gli è stato concesso troppo spazio di manovra. La linea difensiva azzurra si è schiacciata in attesa, il resto lo ha fatto la parabola bella e fortunata dell'avanti dei pugliesi. E dire che tre minuti prima, un taglio intelligente aveva libera Di Paolo verso la porta dell'Altamura. Il secondo tocco in controllo dell'esterno azzurro, però, non è pulito e l'occasione potenziale svanisce in un nulla di fatto. Poteva essere la svolta per il Siracusa, rimarrà motivo di rammarico come anche la traversa di Valente nella ripresa. Il Siracusa mette in campo tutto quello che ha, anche in panchina, con Turati che prova a rivitalizzare la capacità di puntare la porta. Riccardi, Sbafo, Puzone, Simonetta, Pannitteri: in trenta minuti squadra ridisegnata. E su alcuni palloni vaganti in area, pesa l'assenza di Arditi spesso bravo a spizzicare di testa l'unica palla buona. Fino all'ultimo secondo del recupero, il Siracusa riversa uomini e anima nella tre quarti dell'Altamura. Ultimo brivido con Sbafo, ma la buona sorte oggi ha voltato le spalle al team azzurro.

La sconfitta brucia ma rimane ancora una flebile speranza play-out che passa, però, da due trasferte caldissime: Foggia prima e Trapani poi. Senza perdere punti negli incontri casalinghi che rimangono da qui al termine. Senza dimenticare che il Trapani attende di conoscere il suo destino che potrebbe portare il Siracusa avanti di una casella.

**Siracusa Calcio, la
trattativa entra nel vivo.**

Elicona: “Ma attendiamo comunicazione ufficiale e formale”

Nuovo passaggio nelle trattative per l'acquisizione del Siracusa Calcio 1924, che ha anche il sapore di “puntini sulle i”. Nel pomeriggio, infatti, è stata diffusa una nota a firma di Lino Elicona, portavoce del gruppo dei “volenterosi” pronti ad investire per garantire il presente (ed ancor più il futuro) del club azzurro. Elicona prende atto del “gradimento espresso in linea di principio” dal presidente Alessandro Ricci, “malgrado tale riscontro sia stato appreso da fonti stampa e non attraverso comunicazioni ufficiali”. Una puntualizzazione da cui Elicona riparte per mettere nero su bianco alcune condizioni essenziali per l'avvio della procedura di acquisizione. La richiesta è quella di “una comunicazione formale e ufficiale, indirizzata al sottoscritto, che confermi l'accettazione della nostra proposta d'acquisto; la trasmissione della documentazione completa prevista nella manifestazione di interesse, entro e non oltre il 31 marzo”. Solo ed esclusivamente quando sarà “accertato che la situazione della società risponda ai requisiti richiesti dal gruppo proponente si potrà procedere con la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita presso notaio, che sarà successivamente trasmesso agli organi competenti della Lega Calcio per le necessarie verifiche ed approvazioni relative ai soggetti subentranti. Resta confermata -chiarisce Elicona infine- la piena disponibilità a proseguire il percorso in modo serio, trasparente e nel rispetto delle procedure previste”.

Pallamano, missione Albatro: vincere per tornare a correre verso i play-off scudetto

Dimenticare Pressano e ritrovare lo spirito della Coppa Italia. È questo l'obiettivo della Teamnetwork Albatro che domani – con fischio di inizio alle 16.30 – affronta l'Eppan. Alla Palestra Acradina va in scena la ventunesima giornata della Serie A Gold. Il massimo campionato riaccende i motori dopo la sosta per l'impegno della Nazionale in Ungheria.

In casa biancoblu settimana di duro lavoro per farsi trovare pronti contro gli altoatesini fanalino di coda del massimo campionato. Mateo Garralda ha lavorato molto sull'aspetto motivazionale, tornando sulla sconfitta di Pressano e sulla necessità di tenere alta la tensione.

“Non ci sono partite più facili di altre, questo devono tenerlo in mente i giocatori – ha commentato il tecnico navarro – Contro Eppan dovremo giocare al massimo per tutti i 60 minuti. Dobbiamo guardare al nostro campionato e a tutte le partite che abbiamo vinto con difficoltà. In testa devono restare queste partite, proprio per comprendere che non puoi e non devi distrarti un minuto. Domani – ha concluso Garralda – giochiamo contro una squadra che, nonostante la classifica, ha fatto vedere carattere e voglia di battersi. Hanno una buona difesa; a noi il compito di tornare a vincere per continuare la corsa ai play off”.

Partita affidata alla coppia arbitrale formata da Loris Kurti e Michele Lazzari. Diretta streaming come sempre affidata alle telecamere di PallamanoTv.

foto: Salvo Barbagallo